



Il decreto-legge per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari nel testo modificato dal Senato della Repubblica

D.L. 90/2014 / A.C. 2486-B

Dossier n° 61 - Elementi di valutazione sulla qualità del testo e su specificità, omogeneità e limiti di contenuto del decreto-legge 6 agosto 2014

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	2486-B
D.L.	90/2014
Titolo:	Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari
Iter al Senato:	Sì
testo originario:	54
testo approvato dal Senato:	67
Date:	
emanazione:	24 giugno 2014
pubblicazione in G.U.:	24 giugno 2014
approvazione del Senato:	5 agosto 2014
presentazione:	5 agosto 2014
assegnazione:	5 agosto 2014
scadenza:	23 agosto 2014
Commissione competente :	I Affari costituzionali
Stato dell'iter:	All'esame della Commissione in sede referente

Contenuto

Il decreto-legge, a seguito delle modifiche apportate nel corso dell'esame parlamentare, è strutturato in 4 titoli, per 67 articoli complessivi:

Il titolo I è rubricato "Misure urgenti per l'efficienza della pubblica amministrazione e per il sostegno dell'occupazione" e si riparte in due capi:

il capo I (articoli 1-15) reca varie misure in materia di lavoro pubblico;

il capo II (articoli 16-23) reca misure riguardanti l'organizzazione della pubblica amministrazione.

Il titolo II contiene interventi urgenti in materia di semplificazione e si compone del solo capo I (articoli 24-28), rubricato "Accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi della pubblica amministrazione".

Il titolo III contiene "Misure urgenti per l'incentivazione della trasparenza e correttezza delle procedure nei lavori pubblici":

il capo I è rubricato "Misure di controllo preventivo": si riferisce, in particolare, come indicato nella rubrica dell'unico articolo di cui è composto (articolo 29), all'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa;

il capo II (articoli 30-37) reca misure relative all'esecuzione di opere pubbliche, anche con riguardo alla manifestazione Expo 2015, richiamata nel preambolo del decreto ma non nella rubrica del capo.

Il titolo IV contiene "Misure per lo snellimento del processo amministrativo e l'attuazione del processo civile telematico":

il capo I (articoli 38-43), rubricato "Processo amministrativo", comprende anche gli articoli 39 e 43, concernenti – rispettivamente – le ulteriori materie della semplificazione degli oneri formali nella partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici e di

informatizzazione del processo contabile;

il capo II (articoli 44-54), rubricato "Disposizioni per garantire l'effettività del processo telematico" contiene ulteriori misure in materia di indirizzi di posta elettronica certificata della pubblica amministrazione (articolo 47), di vendita delle cose mobili pignorate con modalità telematica (articolo 48), le norme di copertura finanziaria (articolo 53) e la disposizione relativa all'entrata in vigore del decreto (articolo 54).

Nel corso dell'esame parlamentare:

la Camera ha introdotto 14 nuovi articoli e numerosi commi;

il Senato:

- ha riformulato l'**articolo 1, comma 5**, al fine di escludere il personale di magistratura, i professori universitari ed i responsabili di struttura complessa del Servizio sanitario nazionale nonché i dirigenti medici e del ruolo sanitario fino al raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età, dall'applicazione della disciplina in materia di risoluzione unilaterale del contratto da parte delle pubbliche amministrazioni nei confronti dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti pensionistici;

- ha soppresso:

- i **commi 6-bis, 6-ter e 6-quater** dell'**articolo 1**, in materia di pensionamento anticipato. In particolare: il comma 6-bis dispone la non applicazione delle riduzioni percentuali ai fini dell'accesso al pensionamento anticipato (di cui all'articolo 24, comma 10, del decreto-legge 201/2011), limitatamente ai soggetti che maturino il solo requisito di anzianità contributiva previsto (attualmente 42 anni e 6 mesi per gli uomini e 41 anni e 6 mesi per le donne) entro il 31 dicembre 2017 (quindi non dovendo rispettare il requisito anagrafico dei 62 anni); il comma 6-ter provvede alla relativa copertura; il comma 6-quater dispone il monitoraggio degli oneri da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con possibilità per il Ministro dell'economia e delle finanze di effettuare rimodulazioni finanziarie in caso di scostamenti;

- l'**articolo 1-bis**, concernente il ricambio generazionale nella scuola, il quale prevede - modificando l'articolo 24, comma 14, del citato decreto-legge 201/2011 - che le disposizioni previgenti alla riforma pensionistica del 2011 in materia di requisiti di accesso al sistema previdenziale continuino ad applicarsi anche al personale della scuola che abbia maturato i requisiti entro l'anno scolastico 2011/2012, secondo quanto disposto dall'articolo 59, comma 9, della legge 449/1997 (cosiddetta quota 96);

- i **commi 5-bis, 5-ter, 5-quater e 5-quinquies** dell'**articolo 25**, volti a semplificare la disciplina in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice (legge 206/2004). Nello specifico, il comma 5-bis prevede una diversa rideterminazione dell'incremento del 7,5% della retribuzione pensionabile (ai fini della liquidazione o della pensione e dell'indennità di fine rapporto o altro trattamento equipollente) per i soli dipendenti privati invalidi, nonché per i loro eredi aventi diritto a pensione di reversibilità, che abbiano presentato domanda entro il 30 novembre 2007. Inoltre, il beneficio previdenziale, consistente nell'aumento figurativo di dieci anni contributivi, a favore dei soggetti che hanno subito una invalidità permanente della capacità lavorativa derivante da atti e stragi di matrice terroristica, spetta al coniuge e ai figli dell'invalido, anche se il matrimonio è stato contratto e/o i figli siano nati successivamente all'evento terroristico. Se l'invalido contrae matrimonio dopo che il beneficio è stato attribuito ai genitori, il coniuge e i figli di costui ne sono esclusi (comma 5-ter). Il comma 5-quater chiarisce che, ai fini del diritto immediato alla pensione diretta in misura pari all'ultima retribuzione percepita integralmente da coloro che hanno subito un'invalidità permanente pari o superiore all'80 per cento della capacità lavorativa, causata da atti e stragi di matrice terroristica, è indifferente che la posizione assicurativa obbligatoria inerente al rapporto di lavoro dell'invalido sia aperta al momento dell'evento terroristico o successivamente. In nessun caso, sono opponibili termini o altre limitazioni temporali alla titolarità della posizione e del diritto al beneficio che ne consegue. Per l'attuazione di tali disposizioni, è autorizzata la spesa di un milione di euro a decorrere dal 2014 (comma 5-quinquies);

- ha reintrodotta il **comma 3** dell'**articolo 8**, che fa salvi i provvedimenti di collocamento in aspettativa dei magistrati che abbiano incarichi nella pubblica amministrazione già concessi alla data di entrata in vigore del decreto. Tale disposizione era stata soppressa dalla Camera.

L'esame della Camera in seconda lettura si limita alle parti oggetto di modifica da parte del Senato, che non presentano profili problematici dal punto di vista del Comitato per la legislazione.

Tipologia del provvedimento

Il decreto-legge, approvato in prima lettura dalla Camera nella seduta del 31 luglio 2014, è stato modificato in taluni punti dal Senato, che ha: riformulato una disposizione; soppresso un articolo aggiuntivo e alcuni commi aggiuntivi introdotti dalla Camera; reintrodotta una disposizione soppressa alla Camera.

La Camera è chiamata in seconda lettura ad esaminare esclusivamente le modifiche introdotte dal Senato.

Durante l'esame in prima lettura il Comitato ha espresso il proprio parere nella seduta del 3 luglio 2014, formulando 4 condizioni e 11 osservazioni.

Precedenti decreti-legge sulla stessa materia

Il precedente più immediato è rintracciabile nel decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.

Un ulteriore precedente di decreto-legge interamente dedicato ai temi della pubblica amministrazione e della semplificazione è rappresentato dal decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, recante misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione.

Collegamento con lavori legislativi in corso

Con riguardo all'**articolo 24, comma 1**, si segnala che l'articolo 7, comma 2 del disegno di legge S. 958, recante misure di semplificazione degli adempimenti per i cittadini e le imprese e di riordino normativo, prevede l'introduzione a regime di un'agenda della semplificazione a cadenza annuale.

Con riguardo al tema della responsabilità professionale del personale sanitario, di cui all'**articolo 27**, si segnala che sono all'esame, in sede referente, della Commissione Affari sociali della Camera, alcune proposte di legge che contengono anche norme sulla riduzione del relativo contenzioso e sul controllo della qualità delle prestazioni.

Una disposizione identica a quella recata dall'**articolo 48**, in materia di vendita con modalità telematiche delle cose mobili pignorate, è contenuta nel disegno di legge C. 2092, Delega al Governo recante disposizioni per l'efficienza del processo civile, la riduzione dell'arretrato, il riordino delle garanzie mobiliari, nonché altre disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione del processo di esecuzione forzata (collegato alla legge di stabilità 2014), presentato alla Camera il 12 febbraio 2014 e di cui non è stato avviato l'esame (articolo 5, comma 1, lettera g), n. 1).

Specificità ed omogeneità delle disposizioni

Il parere espresso dal Comitato per la legislazione in prima lettura afferma nelle premesse che il decreto-legge "reca un contenuto ampio ed articolato, riconducibile ad ambiti di intervento del settore pubblico, quali la pubblica amministrazione e il settore della giustizia (principalmente civile, amministrativa e tributaria), o settori ad esso riconducibili (enti controllati, contratti pubblici ed eventi sottoposti a poteri di intervento pubblicistici), ambiti dei quali dà partitamente conto il preambolo".

A seguito dell'esame parlamentare, sono stati introdotti 13 nuovi articoli e numerosi commi, che agiscono negli ambiti sopra richiamati.